

IL FESTIVAL

Giornate della luce a Spilimbergo Omaggio di Giannini a Monicelli

Dieci anni fa moriva il regista simbolo della stagione della commedia all'italiana Incontri su Scola e Zeffirelli. Tra gli ospiti Ottavia Piccolo e Cristina Comencini

CRISTINA SAVI

Si postate dal tradizionale periodo di giugno all'ultima decade di agosto – da venerdì 21 a sabato 29 – “Le giornate della luce” celebreranno per il sesto anno a Spilimbergo la fotografia, elemento chiave per il fascino di un film, e il ruolo dei suoi autori nel cinema italiano contemporaneo. Fra gli ospiti annunciati c'è anche uno degli attori più amati nel nostro Paese e non solo, Giancarlo Giannini, che chiuderà il festival rendendo un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. Non soltanto il padre della commedia all'italiana sarà ricordato nei giorni dell'evento, che come sempre è firmato da Gloria De Antoni – regista con radici friulane che ha il merito di aver regalato alla sua terra, e alla città in cui ha casa da anni, una manifestazione che impreziosisce il panorama



Giancarlo Giannini



Ottavia Piccolo



Cristina Comencini

dei festival regionali – affiancata nella direzione da Donato Guerra, con organizzazione dell'associazione culturale “Il Circolo”.

Il programma prevede infatti un omaggio anche al regista Franco Zeffirelli attra-

verso la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, “Un tè con Mussolini” e di un documentario firmato da Daniele Nannuzzi, occasioni per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (venerdì

28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà invece raccontato giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia

insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, prima delle proiezioni di uno dei suoi film di culto, “La famiglia”.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, con una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso, da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia.

Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto da Fellini per “8 ½” con le foto di Paul Ronald, fotografo di scena del film).

Altra ospite di sicuro glamour, seppure solo in video, Isabella Rossellini. Sabato 22 agosto, a Palazzo Tadea, sarà proiettata l'intervista “La mia famiglia fotografica”, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Prevista infine l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: in gara Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone “Pinocchio”, Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per “Martin Eden” di Pietro Marcello e Vladan Radovic per “Il traditore” di Marco Bellocchio. —

DAL 1887

IL GAZZETTINO

Pordenone

APPUNTO 0348-401711 FAX 424874008485

IL GAZZETTINO Mercoledì 12, Agosto 2009

S. Giovanna Francesca Fremiot de Chantal, Religiosa: dal suo matrimonio cristiano ebbe sei figli, che educò alla pietà; rimasta vedova, si dedicò alle opere di carità.

**SPETTACOLI
LE "GIORNATE
DELLA LUCE"
CON GIANCARLO
GIANNINI**

A pagina XXII



Pordenone

IL GAZZETTINO

www.borze.it



SPETTACOLI
LE "GIORNATE
DELLA LUCE"
CON GIANCARLO
GIANNINI



**Quattro giorni
per la scuola
al Boccione
di S. Felice**
A pagina XVI

**Trasporto pubblico
Con i bus a numeri dimezzati
a rischio il rientro in classe**
A pagina XVI

La città dei cantieri cambia pelle

«Ci sarà da soffrire perché ci sono almeno tre grosse opere che creeranno disagi, ma trasformeranno il volto di Pordenone e via San Valentino con Torre sono in sofferenza da mesi»

Non è un caso che nella città di Pordenone si stia costruendo un nuovo volto. In questi mesi, infatti, si sono aperti i cantieri di alcune delle opere più importanti della città: il nuovo stadio di calcio, il nuovo teatro e il nuovo ospedale. Le opere sono in corso da mesi e si prevedono disagi per i cittadini. Tuttavia, si ritiene che le opere cambieranno il volto della città e la renderanno più moderna e accogliente.

Calcio Stasera il playoff di ritorno di serie B
Il calcio di serie B si conclude stasera con il playoff di ritorno. I giocatori si sono impegnati molto e si attende una partita intensa. Il pubblico è numeroso e si prevede un'atmosfera carica di emozioni.

Sacile Il Livenza nuovo traino del turismo
Il fiume Livenza sta diventando un punto di riferimento per il turismo nella zona di Sacile. Le bellezze paesaggistiche e le attività ricreative attirano sempre più visitatori. Le autorità locali stanno lavorando per migliorare l'offerta turistica e rendere la zona ancora più accogliente.

Cade giù dal terrazzo Grave bimbo di 4 anni
Un bambino di 4 anni è caduto dal terrazzo di casa sua. L'incidente è grave e si attendono conseguenze serie. Le autorità stanno indagando sulle circostanze dell'accaduto e stanno lavorando per prevenire incidenti simili in futuro.

I leoni di Tesser a caccia della finale
I leoni di Tesser sono a caccia della finale. I giocatori stanno lavorando sodo e si attende una performance brillante. Il pubblico è molto entusiasta e si prevede una partita molto interessante.

Bonus ai politici, Centis: l'ho fatto per l'azienda
Un politico ha ricevuto un bonus. Centis ha dichiarato che l'ha fatto per l'azienda. La notizia ha suscitato polemiche e si attendono ulteriori sviluppi.

Azzano Maggi restaura il capello vicino di via Zanone
Azzano Maggi ha restaurato il capello vicino di via Zanone. L'opera è stata completata con successo e si attende che il capello diventi un punto di riferimento per la zona.

Le emozioni al Sestiere prima di scendere nella pancia e poi con il cuore
Le emozioni al Sestiere prima di scendere nella pancia e poi con il cuore. La notizia ha suscitato interesse e si attende che l'evento diventi un punto di riferimento per la zona.

XXII

Cultura & Spettacoli


 Mercoledì 12 Agosto 2020
 www.gazzettino.it

L'icona del cinema italiano chiuderà le "Giornate della luce" che si apriranno con un'intervista esclusiva a Isabella Rossellini

Giannini "ricorda" il grande Monicelli

FOTOGRAFIA

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, "Le Giornate della Luce", ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

«Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce" - spiegano i direttori artistici - dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la missione della manifestazione».

IL PREMIO

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

OSPITI E OMAGGI

La lunga carrellata di ospiti ed eventi sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e pro-



OMAGGIO A MARIO MONICELLI Giancarlo Giannini chiuderà il festival con un ricordo appassionato del regista scomparso dieci anni fa

duttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più

importanti direttori della fotografia del cinema italiano. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

30

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 2020
IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

LA RASSEGNA

Giannini ospite alle Giornate della Luce di Spilimbergo

Dal 21 al 29 agosto il festival dedicato alla fotografia del cinema tra i film in concorso Pinocchio e Martin Eden

SPILIMBERGO

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo - con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige



Giancarlo Giannini, ospite alle Giornate della Luce

con Donato Guerra.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e fir-

ma la luce - tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematoграфи - è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori

artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29». Inaugurazione sabato 22 agosto a Spilimbergo, alle 18 a Palazzo Tadea, con la proiezione della video-intervista con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giu-

ria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che sceglieranno il vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brühl per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abbate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, che al festival renderà un omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. Altri omaggi anche a Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti

e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf. —

Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore

A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola

Redazione ANSA

SPILIMBERGO

11 agosto 2020

12:08

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest' anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

FRIULI VENEZIA GIULIA

Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore

11 ago 2020 - 10:08

SHARE:   

Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola

(ANSA) - SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore



di **Ansa**

(ANSA) - SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

11 agosto 2020

CINEMA: GIORNATE LUCE ALLA FOTOGRAFIA, GIANNINI OSPITE ONORE

A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola



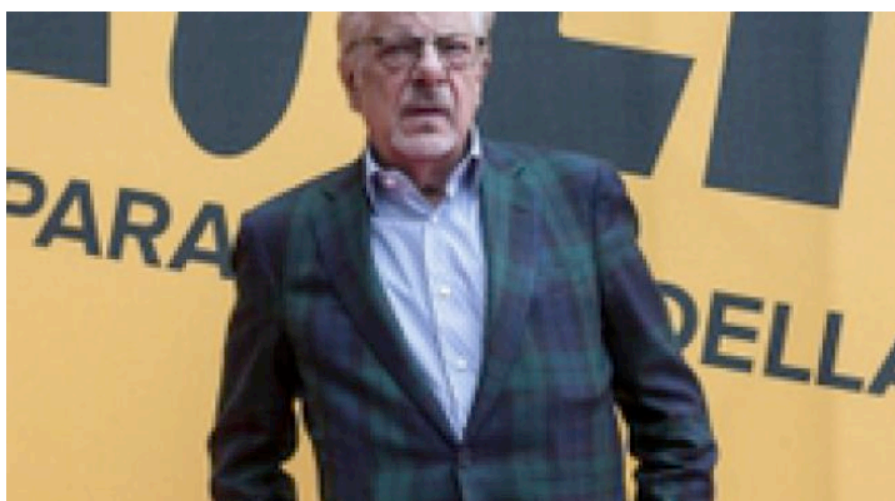
martedì 11 agosto 2020 - Ultima ora

SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest' anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della tema composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

(ANSA)

Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore

A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola



SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest' anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

Bluewin

Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore



A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola

SPIILIMBERGO, 11 AGO – Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival «Le Giornate della Luce» per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone «Pinocchio», Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per «Martin Eden» di Pietro Marcello e Vladan Radovic per «Il traditore» di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla «Walk of Fame» – che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre «stelle», a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

Messaggero Veneto

Giornate della luce a Spilimberg: omaggio di Giannini a Monicelli



Dieci anni fa moriva il regista simbolo della stagione della commedia all'italiana. Incontri su Scola e Zeffirelli. Tra gli ospiti Ottavia Piccolo e Cristina Comencini

Spostate dal tradizionale periodo di giugno all'ultima decade di agosto – da venerdì 21 a sabato 29 – “Le giornate della luce” celebreranno per il sesto anno a Spilimbergo la fotografia, elemento chiave per il fascino di un film, e il ruolo dei suoi autori nel cinema italiano contemporaneo. Fra gli ospiti annunciati c'è anche uno degli attori più amati nel nostro Paese e non solo, Giancarlo Giannini, che chiuderà il festival rendendo un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa.

Messaggero Veneto

Non soltanto il padre della commedia all'italiana sarà ricordato nei giorni dell'evento, che come sempre è firmato da Gloria De Antoni – regista con radici friulane che ha il merito di aver regalato alla sua terra, e alla città in cui ha casa da anni, una manifestazione che impreziosisce il panorama dei festival regionali – affiancata nella direzione da Donato Guerra, con organizzazione dell'associazione culturale “Il Circolo”.

Il programma prevede infatti un omaggio anche al regista Franco Zeffirelli attraverso la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, “Un tè con Mussolini” e di un documentario firmato da Daniele Nannuzzi, occasioni per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà invece raccontato giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, prima delle proiezioni di uno dei suoi film di culto, “La famiglia”.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, con una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso, da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia.

Messaggero Veneto

Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto da Fellini per "8 ½" con le foto di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Altra ospite di sicuro glamour, seppure solo in video, Isabella Rossellini. Sabato 22 agosto, a Palazzo Tadea, sarà proiettata l'intervista "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Prevista infine l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: in gara Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

Giannini ricorda il grande Monicelli

PAY > CULTURA PAY

Mercoledì 12 Agosto 2020

FOTOGRAFIA

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo - con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

«Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per Le Giornate della Luce - spiegano i direttori artistici -: dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione».

IL PREMIO

Organizzato dall'Associazione culturale Il Circolo, il festival vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone Pinocchio, Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per Martin Eden di Pietro Marcello e Vladan Radovic per Il traditore di Marco Bellocchio.

OSPITI E OMAGGI

La lunga carrellata di ospiti ed eventi sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre stelle, a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, Un tè con Mussolini, e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).

IL GAZZETTINO.it

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, *La famiglia*.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini *La mia famiglia fotografica*, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giancarlo Giannini per il gran finale de Le Giornate della Luce

Il festival è in programma da venerdì 21 a sabato 29 agosto, a Spilimbergo



11 agosto 2020

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** - con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**.



"In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer – è motivo per noi di particolare gioia", spiegano i direttori artistici. "Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, **da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano".

Organizzato dall'**Associazione culturale "Il Circolo"**, il festival - che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di **Matteo Garrone "Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di **Pietro Marcello e Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di **Marco Bellocchio**.

Organizzato dall'**Associazione culturale "Il Circolo"**, il festival - che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di **Matteo Garrone "Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di **Pietro Marcello e Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di **Marco Bellocchio**.



La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: **a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che **a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame"** - che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa**. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi.

Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, **"Un tè con Mussolini"**, e un documentario firmato da **Daniele Nannuzzi** che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione **venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli** e, in videochiamata, **Umberto Orsini**). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di **giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, **"La famiglia"**.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi)**, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per **8 ½**. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18.00 a **Palazzo Tadea**, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia



Cristina Comencini


A Spilimbergo tornano le Giornate della Luce

in Breaking News, Prendi nota · 11 Agosto 2020 · 0 · 42 Visite

Spilimbergo – La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it



«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).

GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



Le Giornate della Luce, a Spilimbergo (21-29 agosto) il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. Atteso tra gli ospiti Giancarlo Giannini

🕒 11/08/2020 - 📍 Udine - 🗉 VolpeSain Comunicazione

SPILIMBERGO – La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce 2020**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il **nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce** – tra **proiezioni, mostre**, appuntamenti con **fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer** – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare **all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della **Fondazione Friuli** – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, **Alessandro Abate** e **Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di Marco Bellocchio.

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicellia** dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecila Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da **Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia**. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per 8 ½. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival **sabato 22 agosto a Spilimbergo** con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, proiezione della **video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini** "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia

IL DISCORSO.it

LE GIORNATE DELLA LUCE

LE GIORNATE DELLA LUCE – VI EDIZIONE: TRA IL 21 E IL 29 AGOSTO A SPILIMBERGO

Scritto da: Enrico Liotti 2020-08-11 in Attualità, Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento

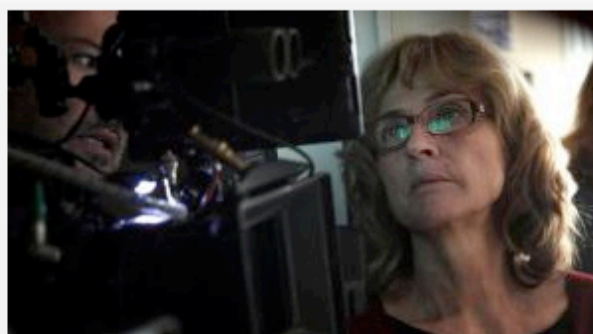


La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoniche** lo dirige con **Donato Guerra**.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il **nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce** – tra **proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer** – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare **all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della

Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per "Martin Eden" di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per "Il traditore" di Marco Bellocchio.



Cristina Comencini

IL DISCORSO. *it*



La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che

offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici

Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecila Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di

proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del



Ottavia Piccolo

IL DISCORSO.it



Andrea Occhipinti

secolo scorso da **Chaplin a Fellini**, da **Pasolini a Moravia**. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival **sabato 22 agosto a Spilimbergo** con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini** "**La mia famiglia fotografica**", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia

Tornano "Le giornate della luce"

Cinema, il FVG celebra i maestri della fotografia

Anche Giancarlo Giannini atteso a Spilimbergo per la sesta edizione del festival



Giancarlo Giannini

CULTURA E SPETTACOLO
11 agosto 2020
della
redazione

cinema
spilimbergo



Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il **nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce** – tra **proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer** – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare **all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

imagine.it

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival - che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della **Fondazione Friuli** - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di Marco Bellocchio.

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla **"Walk of Fame"** - che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa.

Gloria De Antoni



A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

imagazine.it

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecila Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da **Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia**. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival **sabato 22 agosto a Spilimbergo** con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

12 Agosto 2020

Alle Giornate della Luce anche Giancarlo Giannini

SPLIMBERGO. La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo – con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. «In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer – è motivo per noi di particolare gioia – spiegano i direttori artistici -. Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».



Giancarlo Giannini



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Gloria De Antoni

lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della Regione, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

La



Cristina Comencini

anche il ricordo e la presenza di altre “stelle”, a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, “Un tè con Mussolini”, e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l’occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d’Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).



Andrea Occhipinti

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l’Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all’attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, “La famiglia”. L’anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del

cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per 8 ½. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d’eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini “La mia famiglia fotografica”, dove l’attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

Argomenti correlati: [GIANCARLO GIANNINI](#)

[GIORNATE DELLA LUCE](#)

[SPILIMBERGO](#)



Ottavia Piccolo

DAL 1887

IL GAZZETTINO

Pordenone

APMA3A202348-4871-1887-424804008A95

IL GAZZETTINO Martedì 28, Agosto 2020

Sant'Elena, Madre dell'imperatore Costantino, che si adoperò con singolare impegno nell'assistenza ai poveri, paumentemente entrava in chiesa mescolandosi alle folle.

La mostra
Le fotografie
di Mangini
alle Giornate
della Luce

A pagina XXII



Pordenone
IL GAZZETTINO

www.bepini.it

BCC Pordenone
Gruppo Bancario Cooperativo Italia

112 TCC
Numero Verde 800 20 20 20

ELSA MARTIN METTE IN MUSICA LE LUCRE DI CAPELLO
A pagina XXII

Le mostre Le fotografie di Mangini alle Giornate della Luce
A pagina XXII

Occupazione La Nicos lascia la Bulgaria approda a Prata e assume
A pagina XXI

Mascherine, in regione regna il caos

►L'ordinanza impone l'obbligo all'aperto nei luoghi affollati ►La Prefettura: «Con il distanziamento, al bar non servibile alle 18 alle 6, ma mancano indicazioni precise alle autorità ►Rientri dalle vacanze, spontaneo i "furbetti" dei tamponi

La Prefettura di Pordenone si trova in un'impasse. Il caos regna in provincia nell'approvvigionamento delle mascherine. Le richieste di acquisto sono in costante crescita. Le autorità si sono già mosse per intervenire. In alcuni punti sono state messe a disposizione le mascherine. In altri, invece, si è deciso di limitare l'uso delle mascherine a quelli che sono considerati a rischio di contagio. In alcuni punti, invece, si è deciso di limitare l'uso delle mascherine a quelli che sono considerati a rischio di contagio.



Il sindaco di Pordenone, Antonio Tesser, durante una conferenza stampa.

Carica il camion e muore a 48 anni

►Si è accasciato nel cortile della Gaspario lanci i tentativi di salvare l'autoriparatore

Un camionista di 48 anni è morto nel cortile della Gaspario. Il camionista era intento a caricare un camion quando è crollato. I soccorsi sono stati vani. L'uomo è morto poche ore dopo l'incidente.

Calcio Serie B: verso la nuova stagione

Il campionato di calcio Serie B è pronto per iniziare. Le squadre si sono già radunate in campo. Le partite si svolgono regolarmente.

Sicurezza Contributi dal Comune

Il Comune di Pordenone ha stanziato una somma di denaro per la sicurezza. I contributi saranno distribuiti tra le varie frazioni.

Aviano Scuole Tempi stretti per l'avvio

Le scuole di Aviano stanno per iniziare l'anno scolastico. I tempi sono stretti per l'avvio delle lezioni.

Ater, 70 milioni grazie al Superbonus

Il Comune di Ater ha ottenuto 70 milioni di euro grazie al Superbonus. I fondi saranno utilizzati per la manutenzione delle opere pubbliche.

Furti al mercato Badante balza stampa la refertina a casa dell'anziana

Un furto al mercato di Badante ha fatto notizia. La refertina di un'anziana è stata rubata. Le autorità stanno indagando.

La erosiologia di tutto con la luce e poi con il cuore

Un'indagine scientifica ha dimostrato che la luce e il cuore sono collegati. La ricerca ha aperto nuove prospettive.



DECANA Mangini con la regista Barbanente

Mangini e Di Venanzio alle Giornate della Luce

FESTIVAL

Tornerà da venerdì 21 a sabato 29 agosto, a Spilimbergo, "Le Giornate della Luce". È il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. L'anteprima di venerdì sarà dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano: Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel Dopoguerra in Italia, è autrice insieme a Pisanelli di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Celebrata nel mondo con incontri e personali, a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volte del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che verrà inaugurata proprio venerdì alle 18 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il Craf, riunisce i ritratti dei grandi del secolo, da Chaplin a Moravia.

«Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. La Cecilia Mangini regista sarà invece raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate-Un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli, che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la vernice italiana al MaXXi di Roma, arriva in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presen-

za della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il '65, grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di 50 anni. Attesa pure la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a mezzogiorno a Palazzo Linzi), tra i più importanti direttori di fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di film degli anni '50 e '60 come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi, scelto espressamente da Fellini. Un omaggio reso con i clic di scena, in maggior parte inediti, di Paul Ronald. Documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak. Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 alle 18 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva con Isabella Rossellini: "La mia famiglia fotografica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

"Et voilà", magie al Castello di Torre

Nuovo appuntamento con la rassegna teatrale dedicata alla lingua e al dialetto, "Teatro d'agosto al Castello", organizzata da Fita Pordenone con Fita Uilt e Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco, grazie al sostegno di Regione, Fvg Solidale e Comune. Stasera alle 21, nel teatro al Castello di Torre, la Compagnia Teatro Arte Magica di Porcia porterà in scena "Et voilà", spettacolo di magia ideato e prodotto dallo stesso sodalizio.

CINEMA

A Spilimbergo due mostre sui maestri della fotografia Mongini e Di Venanzio

Per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film ita-

liano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive, a Spilim-

bergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volte del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18 a Palazzo Tadea, realizzata in collaborazione con il Craf.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, alle 12), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*.

Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. —

IL PICCOLO

MARTEDÌ 18 AGOSTO 2020
IL PICCOLO

CULTURA E SPETTACOLI 33

RASSEGNA

Omaggio a Cecilia Mangini alle "Giornate della Luce"

Il festival di Spilimbergo dedicato ai fotografi del cinema si terrà dal 21 al 29 agosto. Al centro la documentarista che lavorò con Pasolini

SPIILIMBERGO

Per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri e mostre (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma,



"Two forgotten boxes" (1965, foto di Cecilia Mangini in Vietnam)

Madrid e Teheran), a Spilimbergo sarà omaggiata con la mostra fotografica "Volto del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che si inaugura venerdì alle 18 a Palazzo Tadea e riunisce i ritratti dei grandi del secolo, tra cui Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Manganò, Mastroianni...

Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei ve-

nerdi al cinema Miotto alle 21. Il lungometraggio ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965.

Tra gli allestimenti al festival, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano. Inaugurazione della rassegna sabato 22 agosto alle 18 con la proiezione della video-intervista con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica". —

LE GIORNATE DELLA LUCE

17 Agosto 2020



SPIILMBERGO- Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volto del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni... «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per 8 ½. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzio e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it



Le Giornate della Luce: al Festival di Spilimbergo due mostre fotografiche

in Spettacoli · 17 Agosto 2020 · 0 · 51 Visite

Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini.

Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane".



La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00.

GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per 8 1/2.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

Le giornate della luce: al festival di Spilimbergo due mostre fotografiche

DI REDAZIONE · 18 AGOSTO 2020

Per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di **agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo** per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, **venerdì 21 agosto**, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, **Cecilia Mangini**. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a **Pasolini** di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri,



Due scatole dimenticate Cecilia Mangini ph.

Paolo-Pisanelli Officina VisioniWEB



Pasolini_foto-Cecilia-Mangini

FriuliSera

e-Paper

personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a **Spilimbergo** sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "**Volti del XX secolo**", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi **Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni...** «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

La **Cecilia Mangini regista** sarà, invece, raccontata con la **prima proiezione in esclusiva regionale** del suo nuovo docu-film "**Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam**", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, **sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio** che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.



Two forgotten boxes Vietnam-1965-ph.-

Cecilia-Mangini

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come “I soliti ignoti” di Monicelli o “Salvatore Giuliano” di Rosi) scelto espressamente da **Fellini per 8 ½**. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.



ph Di Venanzio

Inaugurazione ufficiale del festival **sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini “La mia famiglia fotografica”**, dove l’attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

IL

DISCORSO. *it*

*Le cose sono invisibili senza la luce,
le parole sono vuote senza un discorso.*

 **LE GIORNATE
DELLA LUCE**

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI SPILIMBERGO 21 – 29 AGOSTO 2020

Scritto da: Enrico Liotti 2020-08-17 in Arte e mostre, Cinema, Cultura, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER
[Inserisci un commento](#)



SPILIMBERGO- Per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

IL**D**I S C O R S O. *it*

*Le cose sono invisibili senza la luce,
le parole sono vuote senza un discorso.*

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo* per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, **venerdì 21 agosto**, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, **Cecilia Mangini**. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a **Pasolini** di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a **Spilimbergo** sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "**Volti del XX secolo**", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi **Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni...**

«Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

Inaugurazione ufficiale del festival **sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



La **Cecilia Mangini regista** sarà, invece, raccontata con la **prima proiezione in esclusiva regionale** del suo nuovo docu-film "**Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam**", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, **sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio** che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da **Fellini per 8 ½**. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzio e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

Inaugurazione ufficiale del festival **sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.